

Se mettessero i piccoli cancelli per pedoni almeno, sarebbe già un buon correttivo: ma già, ci vorrebbe una guardiana e allora i signori amministratori come se la caveranno col bilancio? Emettano delle azioni a fondo perduto: gli interessati pagheranno i modesti cinquanta centesimi quotidiani alla guardiana e gli amministratori avranno intatte le loro laute prebende.

L'argomento è interessante e ci ritorneremo sopra presto.

Intanto speriamo che la nostra non sia come sempre *vox clamantis in deserto*.

X

Già avevamo scritto l'articolo che precede, quando un nostro redattore venne informato di una visita fatta dal capo servizio Comm. Giuseppe Porta che avrebbe visitata la nostra stazione e preso quasi dei formali impegni per l'allargamento o meglio per la rinnovazione della tettoia che verrebbe estesa ai quattro binari di arrivo; per piccoli cancelli al passaggio a livello, per gli sportelli all'ufficio merci e per l'allargamento della porta d'uscita della stazione.

Noi speriamo che la visita non sia stata solo accademica e che, evitate le intricate pastoie burocratiche, i progetti passeranno presto nel novero se non dei lavori compiuti almeno in quello dei lavori cominciati. — *Quod est in votis.*

Il Comizio per la crisi vinicola

Venne dal Comitato promotore diramata ai principali proprietari e produttori in vini dell'Alto Monferrato la seguente circolare. Ci consta che la riunione riuscirà numerosa ed importante.

Egregio Signore,

Per iniziativa di questo Consorzio Agrario Cooperativo, si è qui costituito un Comitato composto di proprietari e produttori di vino, collo scopo di studiare i rimedi più adatti per scongiurare i danni gravissimi della crisi vinicola che da due anni così fieramente ci colpisce.

A trattare ampiamente tale questione così vitale per il nostro Circondario e per i paesi tutti dell'Alto Monferrato, il Comitato pensò indire un pubblico e solenne Comizio da tenersi in questa Città alle ore 13 di Domenica 29 corr. Dicembre nella sala dell'Asilo infantile gentilmente concessa, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

I Viticoltori del Circondario d'Acqui e dei paesi tutti dell'Alto Monferrato persuasi che la presente gravissima crisi vinicola richiede pronti ed efficaci provvedimenti, instano presso il governo del Re, perchè:

1° Sia abolito il Dazio Consumo Governativo e Comunale sul vino;

2° Siano perquisite e ridotte le tariffe ferroviarie e siano migliorati i trasporti.

Il Comitato confida che la S. V. vista l'alta importanza dell'argomento da

trattarsi, vorrà intervenire alla fissata riunione e portarvi anche il contributo della sua particolare esperienza.

Il Comitato promotore

Dott. E. Ottolenghi, Presidente del Consorzio Agrario Cooperativo di Acqui - Garbarino Cav. Avv. Maggiorino, pro Sindaco di Acqui - Toselli Cav. Avv. Francesco, Sindaco di Strevi - Caranti Avv. Giuseppe, Consigliere Provinciale e Sindaco di Castelnuovo Borm. - Cav. Avv. Domino, Sindaco di Bistagno - Pinelli Gentile March. Giuseppe, Sindaco di Tagliolo - Braggio Cav. Avv. Paolo, Consigliere Provinciale e Direttore del giornale *La Bollente* - Ottolenghi Avv. R., Direttore del *Corriere d'Acqui* - Traversa Avv. A., per la *Gazzetta d'Acqui* - Delfini Giuseppe, Sindaco di Morsasco - Spinola March. Stefano - Beccaro Cav. Giovanni - Bottini Giovanni, Mombaruzzo - Bertalero Simone, Alice Belcolle - Gianoglio Cav. Avv. Gustavo, Consigliere Provinciale, Cavatore - Debenedetti Enrico - Caffarelli Cav. Uff. Pietro - Debenedetti Avv. Vittorio - Mignone Cav. Giacinto - Sgorlo Cav. Ing. Paolo - Baccalario Cav. Avv. Domenico - Baldizzone Geom. Francesco - Miroglio Giuseppe - Scati March. Vittorio - Accusani Barone Gen. Giuseppe - Tornielli Conte Celestino, Molare - Barletti Paolo, Cremolino. Caligaris Geom. Eugenio, Segretario.

Opera Pia Scassi-Sigismondi

È noto che nel giorno di Natale, a mezzogiorno, avviene il sorteggio fra le concorrenti, di trenta doti di L. 150 caduna per ragazze da marito e di una borsa di studio di L. 200 annue per uno studente di ginnasio.

Crediamo fare cosa utile agli interessati pubblicando sul nostro giornale il risultato del sorteggio, avvertendo che le concorrenti erano 463, cinque i concorrenti per la borsa di studio.

Ecco dunque l'elenco delle favorite dalla fortuna.

- 1° Malaspina Rosa di Guido:
- 2° Torielli Giuseppina di Domenico:
- 3° Rinaldi Francesca di Stefano:
- 4° Tieran Margherita fu Bartolomeo:
- 5° Ivaldi Carolina di Carlo:
- 6° Cazzola Clementina di Carlo:
- 7° Gatti Giuseppina fu Giuseppe:
- 8° Morielli Rosa di Giorgio:
- 9° Bruno Maria di Luigi:
- 10° Ivaldi Maria di Stefano:
- 11° Ricci Teresa fu Guido:
- 12° Cardellino Giovanna di Francesco:
- 13° Morelli Anna di Luigi:
- 14° Scarso Maddalena di Sebastiano:
- 15° Numon Giulia di Eugenio:
- 16° Vigorelli Maria di Valentino:
- 17° Rasoir Angela di Giovanni:
- 18° Barisone Margherita di Carlo:
- 19° Botto Domenica di Matteo:
- 20° Ceresito Brigida di Giovanni:
- 21° Mascarino Maria fu Paolo:
- 22° Assandri Giuseppina di Giovanni:
- 23° Giacobbe Angela di Stefano:
- 24° Porta Cecilia di Giovanni:
- 25° Ravera Luigia di Guido:
- 26° Bonelli Maria Giovanna di Ferdinando:

- 27° Barbero Maria Teodora fu Luigi:
- 28° Sirelli Gioconda di ignoti:
- 29° Caratti Giovanna di Francesco:
- 30° Vacca Maria Angela fu Giovanni.

Per la borsa di studio venne estratto il sig. Garbarino Pietro di Giuseppe, studente della 5° ginnasiale.

NOTIZIE VARIE

L'ex Sindaco Summonte risponde all'inchiesta Saredo

L'ex sindaco Summonte ha licenziato alle stampe la sua risposta all'inchiesta Saredo per la parte che lo riguarda. È un grosso opuscolo di un centinaio di pagine.

Il Summonte dopo varie considerazioni d'indole generale sull'inchiesta, esamina le questioni riflettenti il contratto con la Società del Tram. quelli dell'acquedotto del Serino e dell'illuminazione, concludendo con la dimostrazione che il bilancio comunale si è avvantaggiato anziché aggravato di oneri maggiori.

Tumultuosa seduta alla Cassa Nazionale per le Pensioni

L'assemblea generale che ebbe luogo a Torino degli azionisti della Cassa nazionale per le pensioni, la cui direzione è ora in mano dei socialisti, fu tempestosissima. La maggioranza degli intervenuti gridò alla presidenza « Andatevene, non vi vogliamo » ne seguì uno scandalo enorme, tanto che l'ispettore di P. S. sospese l'assemblea.

L'esercizio telefonico in Italia e l'avversione di Crispi per i telefoni

La *Gazzetta di Venezia* pubblica un'intervista col ministro delle poste e telegrafi, on. Galimberti, a proposito dell'esercizio telefonico in Italia, se cioè debba essere di Stato o ceduto all'industria privata. Nell'intervista è riferito uno dei tratti più tipici di Francesco Crispi. Il Crispi, da uomo che aveva una certa organica coscienza di tutte le funzioni dello Stato, non trascurava alcuno dei particolari. Egli come uomo di governo aveva una singolare avversione per gli allacciamenti telefonici fra i grandi centri. *Il telefono non lascia né prove né tracce*, egli soleva dire, e nessuno era mai riuscito a strappargli una concessione. Che cosa pensarono di fare i ministri per ottenere l'approvazione della linea Roma-Napoli? Profittando del matrimonio della figlia di Crispi, fecero collocare un apparecchio nella camera di lui ed al momento solenne gli telefonarono dalla capitale auguri e congratulazioni. Il Crispi gradì l'atto gentile, ma inflessibile, subito dopo ordinò che si togliesse l'apparecchio.

Il Galimberti vede nell'esercizio di Stato il modo di attenuare il pericolo temuto dal Crispi.

I nemici di sé stessi sono tutti coloro i quali non sanno far tesoro dei miracoli della scienza. Il Sapone-Amido-Banfi è un prodotto indispensabile per l'igiene della pelle.

Elenco delle offerte per l'Albero di Natale all'Asilo Infantile

Totale nota precedente L. 157,—	
Sig. ^a Elisa Beccaro Ricci Oddi, visitatrice	» 10,—
» Carlotta Bruni Bussi Gilberti, id.	» 10,—
» Lina Cacciavillani Gugglieri, id.	» 10,—
» Contessa Castelletto Cecilia, id.	» 10,—
» Rachele Ottolenghi Montalcini, id.	» 10,—
» Bona Levi DeAngeli, id.	» 10,—
» Maria Baccalario De Guidi, id.	» 10,—
» Ivaldi Caterina	» 3,—
Deputato Gustavo Gavotti	» 50,—
Deputato Maggiorino Ferraris	» 25,—
Cav. A. Negozzi Sottoprefetto e signora	» 10,—
Cav. Simonazzi Ricevitore del Registro	» 10,—
Ditta Emilio Ottolenghi	» 20,—
Ditta L. Ottolenghi	» 5,—
Cav. Baccalario Guido	» 5,—
Ditta Casserini e Papis	» 10,—
Monsignor Disma Marchese Vescovo	» 5,—
Don Negroni	» 4,—
Avv. Emilio Zunino e sorella	» 7,—
Colonnello Laugier e famiglia	» 3,—
Dott. Giovanni Mottura	» 5,—
Chiara Geometra Giacomo	» 3,—
Dellagrissa Giuseppe	» 1,—
Avv. Mascheroni Anastasio	» 1,—
Avv. Bosio Segretario Com.	» 3,—
Eredi Debenedetti	» 2,—
Giovanni B. Giribaldi	» 2,—
Levi Elia libraio	» 1,—
N. N.	» 1,—
Morelli Guido	» 0,30
Famiglia Lingeri	» 6,—
A. Tirelli	» 2,—
Famiglia Sonaglio	» 5,—
Senatore Borgatta	» 10,—
Avv. Aragone Pres. Trib. esig. ^a	» 5,—
Cav. P. Caffarelli	» 5,—
Dott. P. Bertalero	» 2,—
Geometra Ceresa Corrado	» 2,—
F. Scotti Dir. Banca e famiglia	» 5,—
Debenedetti Graziadio	» 5,—
Geom. Baldizzone e famiglia	» 2,—
Zanoletti Carlo Geometra e famiglia	» 2,—
Cav. D. Scovazzi	» 2,—
Sig. ^a Elisa Jona Luzzato, visitatrice	» 10,—

L. 466,30

Offerte in oggetti:

Cav. Avv. Giacomo Ottolenghi, 12 maglie di lana intere e 12 paia calze lana - Marchese Vittorio Scati, 2 camiciole lana, una sottana, un vestito, un fazzoletto lana, un corpetto lana, una camiciole piccola - Signorina Baccalario Nina, 2 camicie da bambine e 6 fazzoletti filo bianco - Clelia Dellagrissa, porta biglietti e porta monete - Signorine Colmo (Torino) giuocattoli - Sig. Delorenzi, sotto lampada e due bomboniere - Cornaglia Annibale, chincaglierie, 18 paia calze lana - Sig.^a Eufrosina Bisio e famiglia metri 12 stoffa per vestiti.

La China di Migon non ha rivale Siccome preparato vegetale.